

Con Roberto Abbiati
Drammaturgia Roberto Abbiati
e Francesco Niccolini
Collaborazione tecnica
Alessandro Calabrese
e Luca Salata

Riccardo l'infermo Il mio regno per un pappagallo

Sognano i clown? ed hanno mai incubi? E che incubi può avere un clown? Un delirio? Forse, ma siamo nel mondo dei clown, dove tutto è concesso. Così Roberto Abbiati, clown milanese, reinterpreta le gesta del più sanguinario degli eroi shakespeariani, Riccardo di Gloucester, saltando da Londra alla Brianza, dall'inglese al dialetto delle campagne lombarde, *Il mio regno per una pappagallo* mischia brandelli shakespeariani alla storia quotidiana e ospedaliera di un

attore/clown, con le sue paure e i suoi incontri, quelli veri, con le persone, con la malattia, con chi ieri c'era e stamani al risveglio non c'è più.

Un lungo sogno, un po' buffo ed un po' malinconico.

È impossibile costruire un discorso sensato intorno a questo Riccardo III, forse non si riesce neanche a capire la trama, forse non si comprendono neanche le parole, e anche il corpo spesso si rifiuta di raccontare e si accartocchia, da queste storture salta fuori il personaggio più vero quello con l'esigenza di raccontare, di vivere, di non morire. È disastroso e sozzo di sangue, eppure gioca come un bambino.

O forse i bambini giocano come lui.



Foto Lucia Baldini

Giovedì 8 maggio, ore 21
Gandino, Cineteatro Loverini

Venerdì 9 maggio, ore 21
Ardesio, Cineteatro dell'Oratorio

Sabato 10 maggio, ore 21
Torre de'Roveri, azienda
viticola "La tordela"